Anno I. N. 57

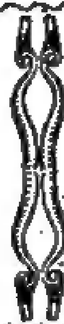
# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**Un numero centesimi 5** **Venerdì 14 dicembre 1877** **Arretrato centesimi 10**

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 dicembre.

La voce di una rivoluzione a Parigi venutaci jeri telegraficamente da Vienna, non si confermò, e ancora non fu in modo ufficiale pubblicato il nuovo Ministero Batbie. Anzi un odierno telegramma particolare lascierebbe credere che Mac-Mahon abbia chiamato a sè un' altra volta Dufaure. Ma non possiamo al momento asserire se ciò debba o meno ritenersi vero; forse tra gli *ultimi telegrammi* i Lettori troveranoo uno schiarimento. Così non possiamo credere ad altre voci, secondo le quali il Maresciallo abbia finalmente risoluto di dimettersi; il suo discorso ai deputati della Meurthe, oggi accennatoci dal telegrafo, esprimerebbe un senso contrario. Difatti quel discorso si può compendiare in quattro parole: *ci sono e ci resterò sino al* 1880.

Numerosi particolari riceviamo anche oggi riguardo gli effetti della caduta di Plewna, e l' entusiasmo con cui quella notizia fu accolta da tutti i popoli che nel trionfo della Russia vedono o credono di vedere la propria redenzione e una tarda vendetta sulla schiatta ottomana. Anche il nostro Corrispondente da Bukarest ci narra con linguaggio di esultante entusiasmo quanto vide coi propri occhi in quella città. Dunque cediamo a lui la parola.

La stampa inglese continua ad occuparsi con calore di questo argomento, e consiglia la Turchia a chiedere la pace. Secondo quei giornali, la Turchia, seguitando la guerra, finirebbe col perdere i territorii europei e col mettere a pericolo la sua esistenza. Ma la Turchia spera sempre nelle grandi Potenze che in un certo punto fermeranno le vittoriose armi moscovite; quindi affronterà ancora con coraggio i rischi della guerra.

# PARLAMENTO ITALIANO

**Camera dei Deputati.** *Seduta del* 13 *dicembre.* Leggesi la proposta di Vollaro, ammessa dagli Uffici, diretta ad estendere a tutti gli Istituti di Credito la facoltà di fare operazioni di Credito fondiario.

Il Presidente annuncia la morte di Pizzolante deputato di Mondovì, e ne tesse l'elogio funebre.

Leggonsi le conchiusioni della Giunta per le elezioni intorno l'elezione del Collegio di Francavilla. In esse proponesi l'annullamento, e in conseguenza un' inchiesta giudiziaria da ordinarsi dalla Camera. Approvansi queste conchiusioni; ma domandandosi poi da Perroni-Paladini che si deliberi inoltre la trasmissione all'Autorità giudiziaria, per gli opportuni procedimenti, degli atti dell'inchiesta, tra cui venne ammesso un libello pieno di denigrazioni e calunnie contro la sua persona, Longo dichiara non avere la Giunta tenuto in verun conto siffatto documento nel prendere le sue conchiusioni.

Puccioni opina che non si possa accogliere le istanze di Perroni-Paladini, ma che debbasi attendere la richiesta dell'Autorità giudiziaria per dare comunicazione del documento accennato.

Farini, Muratori e Romano Giandomenico appoggiano la domanda di Paladini, ed il primo di essi, d'accordo con Puccioni, onde renderla conforme ai precedenti parlamentari, la concreta così, cioè che la Camera deliberi di rilasciare a Perroni-Paladini una copia dei documenti indicati. La Camera approva.

Proseguesi la discussione del bilancio del Ministero dei Lavori pubblici.

Varii capitoli conteneuti spese per Opere idrauliche dànno occasione a Torrigiani, Giambastiani, Secondi, Mussi Giuseppe, Fossombroni, Lugli, Parenzo, Gabelli, Alli-Maccaroni, Diligenti, Marchiorri e Inconuri di rivolgere istaaze ed osservazioni diverse al Ministro che, rispondendovi, dà informazioni circa studj iniziati, ma che il Governo intende di far eseguire per curare la presa di acque a Sesto Calende e il livello di essa nel Naviglio grande di Milano, per apparecchiare le basi di una nuova classificazione delle Opere idrauliche, per migliorare il corso di alcuni Canali nei contorni di Milano; per proseguire i lavori in Val di Chiana, per provvedere ai Canali delle valli d'Arno e del Reno e alla difesa di quelle del Piave, Tagliamento, Pò ed Adige.

I capitoli risguardanti i porti ed i fari dànno argomento a raccomandazioni di Maurigi, Venturi, Giambastiani, Melchiorre, Minervini, Damiani, Sforza, Cesarini, Trichera, Vollaro, Cosentino e Tomajo, riguardo le Opere per l'escavazione ed il miglioramento dei porti di Trapani, Civitavecchia, Viareggio, Ortona, Reggio di Calabria, Cotrone, Brindisi e Anzio, e pel pronto restauro del bacino di carenaggio a Messina e pel stabilimento di alcuni fari.

Depretis accoglie le sollecitazioni, dimostrando però come ad alcune opere desiderate già attendesi, e per altre le attuali condizioni finanziarie consiglino di differire un provvedimento.

**Senato.** *Seduta del* 13 *dicembre.* Continua la discussione sul Codice sanitario. Berti, relatore, dichiara che la Commissione non accetta l' emendamento di Pantaleoni concedente ai medici stranieri l'assoluta facoltà di esercitare la loro professione in Italia, perchè non esiste alcun esempio di reciprocità nel riconoscimento dei gradi accademici fra paesi esteri ed il nostro. Pantaleoni non insiste. Approvansi i capitoli sino al 200, ommettendosi quelli contenenti disposizioni penali in seguito ad un accordo fra la Commissione ed il Guadasigilli, a cui il Senato acconsente.

## (Nostra corrispondenza)

Bukarest, 10 dicembre.

*Eureka*! Plevna finalmente si è arresa a discrezione dopo cinque ore di aspro combattimento. Osman fu ferito. Ecco il telegramma che nel suo laconismo rigido viene affisso oggi sulle cantonate di Bukarest.

Il valido baluardo alla di cui conquista da sette mesi si sacrificò un' ecatacombe di vittime, e si irrorò a rivi di sangue umano i circostante suolo, alla fine piegò al vincitore l' altera sua cervice. Quei ridotti, colle loro bocche spalancate ed ignimove colla loro tinta griggiastra, scura, funebre, non hanno fatto che seminare la morte a molte miglia di distanza. Migliaia e migliaia di prodi sono caduti nei fossati, sui terrapieni dopo una lotta suprema, fra il parossismo dell'odio, di ferirsi e di nuocersi, e fra i rantoli dell'agonia.

E parve a lungo quel forte propugnacolo così sicuro di sè, e che fosse così infallibile ne' suoi colpi, così protetto dai fortificati suoi spaldi, che forse i russi disperavano di venire a capo dell' impresa e di poter vendicare i fratelli caduti.

Osman pascià, da dietro quella difesa, imbaldanziva e con irremovibile fermezza, suggerita dal fatalismo, faceva rintuzzare col piombo fatale e colle bombe omicide gli assalti russi.

Alcuni particolari giunti or ora coll'ali del telegrafo annunciano che la lotta fu terribile, spietata, sanguinosissima.

Fino da ieri sera si ebbe sentore che Osman pasciá si era deciso ad una vigorosa sortita a vincere od a morire. Le batterie turche fulminavano con accanita insistenza le trincee ed i terrapieni ove stazionavano i russi. Fuochi sinistri non cessavano di percorrere le formidabili linee dei ridotti, e una fitta nube toglieva, tratto tratto, lo sguardo degli astiglieri, fermi e impassibili al loro posto, e freddi ad una consegna di vittoria e di eroismo.

Ferve la lotta, di cui si vedono ben presto gli effetti spaventevoli. Il duello coll' artiglieria si fa più intenso, costante e terribile. I colpi spesseggiano, le palle infocate roteando con sinistro sibilo per l'aere scoppiano con immenso fragore, ed i terrapieni si spianano sotto i poderosi colpi.

L'esercito russo si rallegra, innalza grida di gioia, e chiede con impazienza di venire alle mani.

Il segnale è dato: si slanciano le impetuose schiere, che ben presto vengono decimate dalla mitraglia. I turchi che vedono avvicinarsi la prova suprema, si asserragliano nei punti meglio difensibili; e spesseggiano le scariche dei moschetti crepitando, ed è più folta e minacciosa la nube che avvolge i ridotti. E già i turchi passano le prime trincee; Osman pascià li guida, li incalza, li preme. Colla baionetta incannata a corpo perduto si gettano sui russi, e sui brevi cigli della batteria. S' impegna una lotta a corpo a corpo; e russi e turchi cadono abbracciati assieme ferendosi e piagandosi. Orribile vista! Il cupo rimbombo del cannone misto al crepitio delle scariche ed al clangore delle trombe coprono le mille voci discordi, le fiere provocazioni ed i gemiti dei moribondi.

Russi e rumeni guadagnano sempre più terreno; ad uno, ad uno espugnano i ridotti e s' impossessano di Plewna.

Osman ferito si arrende coll'onore dell'armi; ed il valoroso suo esercito ridotto agli estremi per la fame e le malattie, segue la sorte del suo generale.

Ulteriori dettagli che giungeranno durante la notte ci avviseranno le condizioni imposte per questa resa, e la decisione dello Czar per i futuri avvenimenti.

Nel mentre chiudo questa mia le abitazioni private s' illuminano, e le bandiere russe e rumene drappellano fuori delle finestre. La musica d' un reggimento dei *dorobauzi* fa udire le sue melodiose armonie avanti il Palazzo del Governo, che ogni qual tratto la folla interrompe colle grida di evviva il Principe Carlo, evviva l' indipendenza rumena.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 12 dicembre contiene:

Relazione e R. decreto 3 novembre, che approva il regolamento per l' amministrazione scolastica provinciale.

— La stessa *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero della guerra:

A parziale modificazione delle norme relative al concorso per titoli alla nomina di sottotenente medico nel corpo sanitario, di cui nella notificazione inserta nella dispensa N. 156, in data 5 luglio ultimo scorso, a pagina 2699, il ministero della guerra ha determinato di portare a 70 il numero dei posti da occuparsi dagli aspiranti al concorso medesimo, ed ha in conseguenza stabilito che il tempo utile per la presentazione alla domanda di concorrere sia prorogato sino al 16 gennaio 1878.

— La Commissione per le guarentigie da accordarsi alla magistratura, deliberò alla quasi unanimità

di respingere il progetto dell' onor. Mancini perchè insufficiente. Prima però di dare a tale risoluzione un carattere definitivo, la Commissioue fece invitare il guardasigilli ad assistere alla prossima riunione, allo scopo di darvi i necessari schiarimenti.

— Il duca di Montpensier, che ha ereditati tutti i beni che possedeva il duca di Galliera nella provincia di Bologna, verrà a passare l' inverno in quella città e già si stanno allestendo i nuovi appartamenti nel suo palazzo presso San Salvatore.

— La *Gazzetta di Torino* ha da Roma: È arrivata qui una deputazione genovese, con a capo il sindaco Negrotto, per chiedere al governo che rimanga a Genova la scuola navale e che siano modifidate le tariffe per i trasporti ferroviarii.

— La principessa Margherita non tiene questo anno i soliti ricevimenti invernali e nemmeno si reca in teatro, poichè porta il lutto per la morte della sua ava materna. Sua Altezza passa le serate in famiglia, nel suo appartamento. Qualcuna delle sue gentil donne, per esempio la marchesa Calabrini o la marchesa Lavaggi, le tengono compagnia sin verso le undici e mezzo. Il principino di Napoli sta sino a tardi in compagnia della madre e ride, scherza e folleggia con molto ardore. Qualche volta S. A. R. il principe Umberto si intrattiene in quel circolo tutto affatto famigliare, e seconda con grandissimo amore i giuochi del vispo figlinoletto. Il giorno 9 del prossimo gennaio la principessa Margherita abbandonerà il lutto e prenderà per altri tre mesi il mezzo lutto. Allora potrà recarsi al teatro, ma sarà difficile che prenda parte, come gli altri anni soleva, alle feste del carnovale.

## Notizie estere.

Il Consorzio nazionale svizzero prese, con una maggioranza di 50 contro 37 voti, una risoluzione che fa grande onore a quella rappresentanza; esso decise spontaneamente di ridurre la cifra dell'indennità assegnata a' suoi membri durante le sessioni. L'assemblea pensò che in presenza della difficile situazione finanziaria della Confederazione, e nel momento in cui si impone d'ogni parte la necessità delle economie, i rappresentanti del popolo svizzero dovevano essere i primi a darne l'esempio, riducendo allo stretto necessario il loro assegno.

— La *Dèfense* dice che le vie regolari condussero Mac-Mahon in una via senza uscita (*impasse*) ed al nuovo dilemma: od un' azione personale vigorosa o la dimissione. L' *Assemblèe Nationale* scrive che nel caso in cui il maresciallo si dimettesse, i generali comandanti l'esercito si riunirebbero, allo scopo di deliberare sui mezzi da addottarsi per preservare il paese dal pericolo di cadere in mano ai rivoluzionari.

— L'*Opinione* ha ricevuto i seguenti telegrammi:

*Vienna*, 11. Il conte Andrassy non disse doversi mantenere la Turchia nello *statu quo* in cui trovavasi prima della guerra. come venne erroneamente asserito dal telegrafo. Invece accentuò la necessità delle riforme.

*Vienna*, 11. La catastrofe di Plevna era prevista dalla Porta, la quale non per ciò si darà vinta, ma continuerà la guerra e respingerà qualunque mediazione che proponga condizioni troppo onerose per l' Impero ottomano. Soltanto nel caso che la Russia facesse prova dell' opportuna moderazione, potrebbe avere luogo una mediazione efficace per le trattative di pace. Ritiensi che le Potenze neutrali si asterranno dal prendere l'iniziativa della mediazIone senza la esplicita richiesta dei belligeranti.

# DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 11 dicembre.

Da dieci anni venne qui istituita una Società di mutuo soccorso fra gli operai. In questo periodo di tempo la Società non solo ha vissuto, ma ha potuto ben anco prosperare, quantunque con un ristretto numero di soci, con lievi contribuzioni settimanali ed in proporzione con sussidi sufficientemente larghi. Nel giorno 29 del passato novembre si tenne l'adunanza generale dei soci, la quale ha proceduto nel maggiore buon ordine ed ebbe esito appieno soddisfacente.

Tra gli oggetti in essa trattati, tutti strettamente attinenti allo scopo della Società, vi fu l' approvazione del conto morale e del conto finanziario d' anno sociale 1876-77. Per questi due documenti e pella eseguita verificazione dei titoli e delle valute esistenti in cassa sorse in tutti facile il convincimento come l'amministrazione sia semplicissima, e perciò poco dispendiosa, e come al 31 ottobre passato la sostanza sociale consistesse:

| | |
|---|---|
| In quattro cartelle del Prestito Nazionale 1866 per residuo capitale di it. lire 30:02 l' una | L. 120:08 |
| In lire 370 di rendita italiana al 5 per 100 | » 7400:40 |
| In cinque Obbligazioni di Stato Austriacge di fiorini 100 l' nna | » 1234:56 |
| In fondo di Cassa | » 234:69 |
| Totale | L. 8989:33 |

Tale risultamento dovrebbe aprile gli occhi ai meno veggenti, dimostrando alla evidenza che lo spirito di associazione vale molto se diretto a scopo veramente utile; che alcune Società di mutuo soccorso hanno dovuto sciogliersi fino dai primi anni, non altrimenti per un limitato numero di soci, ma pelle condizioni dell'associazione non bene calcolate, e che in fine una istituzione consimile può riuscire di grande vantaggio specialmente nei piccoli centri ove mancano le fonti di guadagno offerte dalle grandi città. Abbiano adunque una parola di lode i compilatori dello Statuto che regge la nostra Società, ed abbiano una parola di eccitamento ad inscriversi nella Società medesima gli operai tuttavia non curanti od ingannati.

Treppo Carnico, 12 dicembre.

Il nostro Consiglio comunale ha deliberato di accordare al proprio Curato una gratificazione annua di L. 300 per indennizzarlo della mancata esazione della tassa di L. 1.50 che ciascun Capo di famiglia si era obbligato di pagargli.

È strano che si voglia confondere il Corpo Comune col Corpo Parrocchia. Questo si chiama cambiare il debitore per favorire il creditore. Perchè il censito che abita fuori del Comune, e che dalle prestazioni del prete non ritrae alcun vantaggio nè materiale nè morale, dovrà essere obbligato eternamente a pagare una spesa che ragionevolmente e sempre fin qui fu tenuta a carico dei soli parrocchiani? — Ignoro se la illegale e improvvida deliberazione del Consiglio sia o no soggetta alla approvazione dell'Autorità tutoria; ma in caso affermativo credo che la onorevole Deputazione Provinciale ci penserà due volte prima di approvarla.

Maniago, 12 dicembre.

Il Comune di Barcis statuì di assumere un mutuo di L. 5000 che gli sono necessarie per pareggiare l'azienda dell'anno che sta per spirare. È da deplorarsi che un piccolo Comune, com'è Barcis, non faccia a tempo i conti in modo da evitare tali necessità.

# CRONACA DI CITTÀ

**Oggi** la Commissione pel Canale Ledra-Tagliamento deve stipulare il contratto per l'esecuzione della prima parte del lavoro, cioè il Canale principale, con l' Impresa Podestà che merita ogni fiducia, per altri lavori compiuti nella nostra Provincia.

**Al Cellina.** Oggi si fa un sopraluogo al ponte sul Cellina. Invece del Deputato Paolo Billia, perchè impedito, ci andrà insieme agli altri il Deputato Dorigo.

**Istituto tecnico.** La distribuzione dei premii agli allievi per l' anno scolastico 1876-77 avrà luogo alle ore 11 antimeridiane di domenica 16 c. m. nella sala maggiore di esso Istituto.

**Casino udinese.** Questa sera, venerdì 14 dicembre, alle ore 7 pom. ha luogo nei locali della Società una seduta per deliberare, a sensi e per gli effetti dell' art 31 dello Statuto, sopra gli oggetti portati dal seguente *Ordine del giorno*:

1. Discussione ed approvazione del conto preventivo pel 1878;
2. Nomina delle cariche sociali.

**Il suono delle campane.** Sino da domenica avevamo ricevuto il seguente articolo che per abbandanza di materia abbiamo tardato sino oggi a pubblicare:

« Sono otto giorni che, di dì e di notte, le campane di San Giorgio in questa città vengono suonate a distesa in omaggio alla Concezione di Maria Vergine, oggi ricorrente. Una volta si suonava, un' ora alla lunga, una campana del Duomo per avvertire i canonici che dovevano portarsi in coro, ed un'ora pure suonavasi in Castello per rammemorare ai nostri *patres patriae* che era giunto il momento di recarsi in Consiglio.

Queste usanze furono tolte da qualche anno, ed io credo che Canonici e Consiglieri prestino la loro opera a puntino.

Ben basterebbe, a me pare, che, anche nelle maggiori funzioni celebrate dalla Chiesa, si desse un solo tocco a queste benedette campane, senza romper tanto le scattole a coloro i quali, se pure sentissero a suonare per un secolo, certo non si recherebbero in Chiesa.

Io non so se, per legge, il Prefetto può metter freno a questo diavolio; ma, se si, spero che vorrà farlo, non fosse altro perchè, siccome i devoti cattolici non sono tormentati da alcuno nelle loro chiese, così gli acattolici hanno diritto di stare tranquilli nelle loro case.

E dico ciò perchè chi, sul più bello del sonno, alle cinque del mattino, viene, contro sua voglia, svegliato, oppure colui il quale giace a letto malato, debba sentirsi continuamente quel poco gradito suono nelle orecchie, non sta tranquillo davvero.

Per esercitare il mestiere di suonatore ambulante ci vuole un permesso, e ritengo anzi si paghi una tassa; non potrebbe S. E. Depretis far pagare una tassa sulle campane, diminuendo quelle, tanto promesse, sul sale e sul macinato, senza così alterare il bilancio dell' Erario?

Io sono sicuro che anche il povero, sul quale gravitano maggiormente dette due tasse, vi si sottoporrebbe volentieri tutti come pure, a tal patto, la pagherebbero volentieri.

Udine, 8 dicembre.

*Un pacifico cittadino di Via Grazzano.*

**Passaggio.** Col treno delle ore 5.25 pom. di jeri giunsero in questa Stazione, provenienti da Bukarest, 238 operaj italiani che ripartirono poi questa notte col treno dell' 1.51 dopo aver ricevuto da questa Autorità politica gli ulteriori mezzi di viaggio.

**Male improvviso.** Verso le ore 12 mer. di jeri le Guardie municipali di Udine trasportarono all' Ospitale certo M. G. d' anni 23, fornajo, colto da improvviso malore in Piazza Ricasoli.

**Incendj.** Nella frazione di Zuccola, Comune di Cividale, verso la mezzanotte del 9 corr. veniva, da mano ignota, dato fuoco ad un casone isolato e disabitato, coperto e cinto di paglia, di proprietà di C. A., che fu interamente distrutto. Il danno si calcola in L. 50.

Altro incendio avveniva in in Montenars (Gemona) alle 4 e mezza pom. del 9 corr. nello stavolo di Z. G., che rimase preda alle fiamme, con quanto vi si conteneva. Si lamenta un danno di L. 450, e la causa di tale infortunio è accidentale.

— Verso il meriggio del 7 corrente in Praturlone (Fiume-Pordenone) incendiavasi un casone dj proprietà di V. A. Il danno per fabbricato, fieno e morte di una giovenca e suino si calcola in L. 500. La causa di tale disastro si ritiene accidentale.

In Rivarotta (Pasiano-Pordenone) nel pomeriggio del 7 corr. appicavasi il fuoco nel fenile di F. R. Il danno ascende a L. 4000 e la causa di tale incendio vien pure ritenuta accidentale.

Altro incendio sviluppavasi in Frisanco (Maniago) la mattina dell' 8 corrente nella stalla di proprietà di D. V. Ad onta del pronto soccorso di molti terrazzani non fu possibile impedire che il fuoco riducesse il fabbricato in un mucchio di rovine e cenere. Fortunatamente non si ebbero a deplorare altre disgrazie all' infuori del danno patito dal proprietario valutato a circa L. 1000. Anche la causa di questo infortunio è accidentale.

**Libro della Questura.** *Furti.* Ignoti il 7 corr. rubarono sul mercato di S. Vito 32 dozzine di fazzoletti di cotone piccoli di varj colori a danno della negoziante C. C. — I R. Carabinieri di Cordovado denunciarono un furto di L. 18 circa avvenuto nella frazione di Zuzzolins a danno di D. G. — Altro furto di pelli pel valore di L. 10 venne denunciato dal Sindaco di Chions, comesso da ignoti a danno di C. D. G. G. — La mattina del 9 corr. in Premariacco (Cividale) veniva arrestato certo D. S. A. perchè scoperto la sera precedente dalla Guardia C. B. mentre trasportava del granoturco pel valore di L. 20, che fu poi sequestrato nella perquisizione pratica nella di lui casa. — La sera del 9 andante l' arma dei Rr. Carabinieri di Tolmezzo arrestava certo G. G. colto in flagrante furto nella tega detta di Sgobai e precisamente mentre gia penetrato nel-

l'abitazione del segantino F. P.. mediante sforzatura della serratura della porta, avea presa una mannaja, un Kilog. di formaggio ed un saccetto pel valore di L. 10. — La notte del 7 all' 8 corrente in Trasaghis, (Gemona) ignoti malfattori rubarono varj effetti di biancheria pel complessivo importo di lire 59 a pregiudizio di C. G. — La notte del 27 al 28 novembre p. p. in Caneva (Sacile) venne perpetrato pure da sconosciuti il furto di un sacco di pannocchie di granoturco, di 5 galline, 10 chilog. di farina e di una quantità di burro in danno del possidente F. P. — Altro furto di una quantità di ova fu commesso in Sacile da certo P. R. in danno di L. G. — La sera del 4 andante in Budoja (Sacile) ignoti ladri s' introdussero in una stanza al primo piano dell'abitazione di B. A., la di cui porta era stata lasciata aperta, come quella del cortile che dà accesso alla detta abitazione, ed asportarono 33 chilog. di granoturco pel valore di L. 7. — Nella notte dell' 8 and. in Pordenone ladri finora non conosciuti, scalato il muro di cinta, entrarono nel giardino di F. E., e poscia con un scalpello od altro simile ordigno scassinata una finestra penetrarono nella stalla del medesimo ed involarono tre tacchini pel valore di lire 10. — La notte del 4 and. in Montereale malfattori sconosciuti, scassinata la porta, s' introdussero nell'orto di C. C. e rubarono dei cavoli recando un danno di lire 10.

*Contravvenzioni.* L' arma dei R. Carabinieri di Meduno (Spilimbergo) dichiarò in contravvenzione il 6 and. l'ostessa T. D. di Tramonti di Sopra, per mancanza della prescritta lanterna alla porta principale dell'esercizio. — Ed i R. Carabinieri di Sacile dichiararono in contravvenzione certo Q. R. perchè esercitava la professione di mediatore senza la licenza dalla legge voluta.

*Questua.* Venne arrestato per questua, la mattina dell' 8 andante in Tolmezzo certo B. L.

*Schiamazzi notturni.* I R. Carabinieri di Casarsa denunciarono, l' 11 andante, 4 individui per schiamazzi notturni.

## FATTI VARII

Molte persone si lamentano di provare ogni mattina, nello svegliarsi, un grande incomodo ai bronchi, come un soffocamento prodotto nella parte posteriore della gola da mucosità più o meno spesse. Per sputare si fanno violenti sforzi che cagionano sovente la tosse e qualche volta le nausee; e non è che a grande stento, dopo un'ora o due d' incomodo, che si giunge a liberarsi da quanto faceva ostacolo alla respirazione. È rendere un vero servigio a tutte le persone attaccate da quest' affezione tanto penosa l' indicar loro il rimedio; trattasi semplicemente del catrame, tanto efficace in tutte le affezioni dei bronchi. Basta inghiottire ad ogni pasto due o tre *capsule del catrame Guyot* per ottenere rapidamente un benessere, che troppo sovente invano erasi cercato in gran numero di medicamenti più o meno complicati e dispendiosi. Otto o nove volte sopra dieci, questo incomodo di ogni mattina scomparirà completamente coll' uso un po' prolungato delle capsule di catrame.

Giova ricordare che ogni boccetta contiene 60 capsule, e questo modo di cura costa un prezzo insignifi cante, pochi centesimi al giorno.

Questo prodotto, a cagione del suo considerevole smercio, ha suscitate numerose imitazioni. Il signor Guyot non può garantire che le boccette che portano la sua firma stampata in tre colori.

*Deposito in Udine nella Farmacia* **Francesco Comelli.**

## Ultimo corriere

Per la seduta di domani, sabato, è posta all' ordine del giorno degli Uffici il progetto di riforma elettorale

— Iersera dieci componenti il Comitato della maggioranza ministeriale si recarono in corpo dall' on. Depretis, insistendo perchè si venga possibilmente ad una conciliazione fra i vari gruppi della Sinistra.

— Un dispaccio particolare alla *Gazzetta di Venezia* da Roma, 13, dice: Il gruppo Bertani, riunitosi, espresse la sua sfiducia nel Ministero e si dichiarò pronto a cooeperare con altri gruppi parlamentari per ottenere una amministrazione retta e conforme ai bisogni del paese. Sella è arrivato; dicesi che riunirà l' Opposizione per trattare sull' attuale situazione.

# TELEGRAMMI

**Parigi,** 12 Nulla ancora si sa di nuovo sul Ministero.

**Berlino,** 12. Il Governo accettò la proposta dell' Austria di prorogare il trattato di commercio alla fine di giugno 1878.

**Belgrado,** 12 Corre voce che siasi scoperta una congiura antidinastica. Vennero prese delle misure contro un' eventuale rivolta militare.

**Ragusa,** 12. Ieri vi fu un tentativo d' assassinare il Principe del Montenegro colla dinamite. La principessa era fuori di casa. Parecchie guardie d' onore furono ferite. L' autore del tentativo è sconosciuto.

**Bucarest,** 12. Si stanno preparando delle operazioni verso il passo di Scipka e verso Sofia. I prigionieri ottomani vengono scortati dai rumeni a Sistova. Corre voce ch'essi siano stati derisi e colpiti con palle di fango durante il loro passaggio.

**Pietroburgo,** 12. Secondo la dichiarazione del capo di stato maggiore turco l' armata fatta prigioniera a Plevna componesi di 7 pascià, 60 tabors, 60 cannoni e poca cavalleria. Il tentativo di sortita di Osman pascià fu eroico; trovò però anche un' eroica resistenza.

**Belgrado,** 12. In occasione della festa nazionale, l' Archimandrita fece un discorso bellicoso. Ieri illuminazione per la presa di Plevna. Dimostrazione dinanzi al palazzo dell' agente russo. Il Governo indirizzerà una Nota alle Potenze per giustificare la sua attitudine bellicosa.

**Costantinopoli,** 12. Il Consiglio dei ministri si riunì oggi due volte. Il sotto segretario di Stato al Ministero dell' interno, Kostaki effendi, è partito in missione straordinaria per Candia.

**Cattaro,** 12. Due mila basci bozucchi sbarcarono in Dulcigno; la cittadella di Antivari continua a sostenersi.

**Bucarest,** 12. Si teme che i flutti del Danubio distruggano il ponte di Nicopoli.

**Parigi,** 12. I giornali repubblicani dicono che l' unico modo di sciogliere la crisi è la dimissione del maresciallo. Le due Camere dovrebbero quindi unirsi in congresso. Fino a iersera il ministero Batbie non si era ancora formato. Molti personaggi rifiutarono di farvi parte. Il *Figaro* torna ad assicurare che oggi il nuovo gabinetto sarà annunciato dal *Journal officiel*. È smentita l' esistenza di una lettera del conte Chambord ai legittimisti perchè neghino il loro appoggio al maresciallo Mac-Mahon. Grande agitazione in tutta la Francia.

**Bukarest,** 12. L' *Agence Russe* ha da Vrbiza in data 12: Lo Czar parte sabato per Pietroburgo: egli si recò oggi a Plevna, visitò Osman pascià e gli restituì in ricognizione del suo valore la sua spada. Anche il principe di Rumenia felicitò Osman pel coraggio spiegato. La Camera e il Senato mandarono telegrammi di fecilitazione al principe, in cui dichiarano che l' armata rumena e il loro eccelso condottiero si resero benemeriti della patria e pregano il loro principe di farsi interprete delle loro congratulazioni presso lo Czar.

**Costantinopoli,** 13. La apertura del Parlamento venne aggiornata causa le impressioni prodotte dalla catastrofe di Plevna.

Erzerom è bloccata da tre parti. Sono imminenti delle risoluzioni da parte della Sublime Porta.

**Parigi,** 13. Dufaure fu nuovamente incaricato di formare il gabinetto.

**Berlino,** 13. Il governo germanico ritiene ancora inopportuno qualsiasi tentativo di mediazione, essendo la Russia deliberata a continuare le ostilità.

**Londra,** 13. Lo *Standard* ha da Vienna: Il piano dei russi è di dirigere Gurko e lo Czarevich ad Adrianopoli ove si firmerebbe la pace.

Il corpo della Dobruscia costringerebbe Soliman a cambiare la fronte. I rumeni domandano lo smantellamento delle fortezze sul Danubio.

Il *Daily Telegraph* ha da Sofia 12: I turchi occuparono una forte posizione nei dintorni di Sofia.

**Costantinopoli,** 13. Soliman avrebbe ieri impegnato una grande battaglia con lo Czarevich fra Metska e Rustciuk.

**Vienna,** 13. Si ha da Pest che nell'assemblea cittadina, che ebbe luogo ieri, fu decisa la presentazione di una petizione contro la tariffa doganale generale, esigendo che i trattati sieno stabiliti sui principii del libero commercio.

**Parigi,** 13. Mac-Mahon ricevette i senatori e deputati repubblicani dei dipartimenti dei Vosgi e della Meurthe, che gli consegnarono delle petizioni di industriali e commercianti per por fine alla presente crisi adottando una politica repubblicana. Mac-Mahon rispose ch'egli non ha nessun'ambizione personale: egli non appartiene ad alcun partito e manterrà intatte le istituzioni repubblicane fino al 1880, « se, aggiunse, a quell'epoca io sarò ancor qui ». In fine Mac-Mahon disse di essere animato dalle migliori intenzioni e di voler fare ciò che gl'ispirerebbero la sua coscienza e l'interesse del paese.

**Vienna,** 13. Il trattato daziario colla Germania venne prolungato fino a tutto il mese di Giugno 1878.

**Vienna.** 13. Furono pronunciati nelle Delegazioni parecchi discorsi sulla questione orientale. Da tali discorsi trapela il timore che la Russia voglia ingrandirsi. Andrassy rispose, sostenendo inalterato il suo punto di vista. Egli sabato esporrà il suo programma sulla politica orientale.

Finora non ebbe luogo la proclamazione dell 'indipendenza serba.

**Praga,** 13 Le dimostrazioni russofile dei czechi si sono ripetute ieri. La polizia e le truppe dispersero i dimostranti.

**Pest,** 13. Il dibattimento di Miletic avrà luogo l' 8 gennaio.

Si preparano delle interpellanze sulla questione d' Oriente e delle proposte per la diminuzione dell' effettivo dell' esercito.

La città di Diakovar, residenza di Strossmayer, illuminò per la caduta di Plevna.

**Parigi,** 13. La crisi perdura ma meno minacciosa di prima: le sollecitorie parlamentari continuano: Mac-Mahon cerca di rassicurare gli uomini politici, coi quali ha frequenti convegni. Dufaure venne ancora chiamato all' Eliseo.

## ULTIMI.

**Parigi,** 13. Le trattative per un Gabinetto di Destra sono fallite. Audiffret vide Mac-Mahon ieri sera. Assicurasi che furono riprese trattative per un Ministero Dufaure.

**Costantinopoli,** 13. Il Parlamento fu aperto dal Sultano Il primo segretario di palazzo lesse il discorso del Sultano che insiste sulla necessità di praticare riforme per l'eguaglianza di tutti i sudditi ed invita a continuare i sacrifici per la difesa del paese.

I giornali turchi, parlando della resa di Plevna, domandano che si continui la guerra ad oltranza.

**Parigi,** 13. Confermasi che Mac-Mahon conferì con Dufaure. Il Gabinetto Dufaure è in buona via di formazione. Nella seduta della Camera nessun incidente.

**Vienna,** 13. La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest che i circoli politici russi non attendono l'iniziativa di alcuna Potenza per la mediazione, perchè nessuna Potenza è disposta e temerebbesi isolata.

Nella stessa *Corrispondenza* si ha da Belgrado che le truppe rumene si congiungerebbero fra cinque giorni presso Viddino.

**Roma,** 13. C' è vivo scambio di dispacci fra Berlino e Roma dopo la resa di Plewna. I Gabinetti delle grandi Potenze si sono già comunicate le proprie idee allo scopo di ottenere una mediazione. L' accordo è considerato difficilissimo. Il tono della stampa inglese ha indisposto vivamente la cancelleria e la corte di Berlino.

**Roma,** 13. Le domande del gruppo Cairoli al ministero, all' ultima ora, si riassumerebbero così: separazione delle costruzioni ferroviarie dall'esercizio; immediato completamento del Gabinetto coi rispettivi segretarii generali; diminuzione di venti milioni della tassa sul Macinato. Credesi che l'on. Depretis abbia ieri dichiarato di accettare in massima questi tre punti. Si annuncia possibile una conferenza fra i delegati della sinistra indipendente ed i ministeriali.

**Vienna,** 13. Suleiman domandò di ritirarsi ad Adrianopoli per difendere Costantinopoli. Finora la Porta si oppone a questa domanda. La popolazione mussulmana dappertutto fugge in massa.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 81.12 | Az. Naz. Banca | 1990.— |
| Nap. d'oro (con.) | 21.85.1\|2 | Fer. M. (con.) | 360.— |
| Londra 3 mesi | 27.33 | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 109.45 | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | 33.— | Credito Mob. | 697.— |
| Az. Tab. (num.) | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 13 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.1\|2 | Spagnuolo | 13.1\|8.— |
| Italiano | 72.3\|4 | Turco | 9.13\|16 |

VIENNA 13 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 209.70 | Argento | —.— |
| Lombarde | 76.75 | C. su Parigi | 47.30 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 119.45 |
| Austriache | 258.— | Ren. aust. | 67.— |
| Banca nazionale | 801.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 957.1\|2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 13 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0\|0 Francese | 73.07 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 5 0\|0 Francese | 207.87 | » Romane | 234.— |
| Rend. ital. | 73.50 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 165.— | C. Lon. a vista | 25.18.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 8.3\|4 |
| Fer. V. E. (1863) | 226.— | Cons. Ingl. | 95.7\|16 |
| » Romane | 80.— | | |

BERLINO 13 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 437.— | Mobiliare | 357.— |
| Lombarde | 131.50 | Rend. ital. | 72.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 dicembre (uff.) chiusura

Londra 119.1\|2 Argento 105.60 Nap. 9.57.—

BORSA DI MILANO 13 dicembre.

Rendita italiana 80.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 dicembre.

Rendita pronta 77.90 per fine corr. 78.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.27 Francese a vista 109.20

*Valute*

Pezzi da 20 franchi da 21.85 a 21.86
Bancanote austriache » 229.— » 229.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 13 dicembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 759.1 | 758.1 | 758.0 |
| Umidità relativa | 60 | 62 | 71 |
| Stato del Cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direz. | N.N.E | calma | N.E |
| Vento ( vel. c. | 1 | 0 | 1 |
| Termometro cent.° | 2.8 | 5 5 | 3.2 |

Temperatura ( massima 6 4 ( minima 0.0
Temperatura minima all'aperto 3.5

### Orario della strada ferrata.

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *p. Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.19 a. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |
| *da Resiutta* | | *per Resiutta* | |
| ore 9.05 antim. | | ore 7.20 antim. | |
| » 2.24 pom. | | » 3.20 pom. | |
| » 8.15 pom. | | » 6.10 pom. | |



Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.